* 1. ***Le riforme agrarie dei Gracchi***

***RIFORMA AGRARIA*** di ***TIBERIO GRACCO*** tribuno della plebe 133 a.C.

* Nessuno poteva conservare più di ***500 iugeri*** del terreno pubblico per sé e 250 per ciascuno dei suoi figli maschi; ***in tutto non può superare i 1000 iugeri***
* Le terre che rientrano allo stato sono distribuite tra i ***cittadini***

***poveri*** in piccole proprietà di ***30 iugeri*** non cedibili

***Obiettivi***:

Ripopolare le campagne e ***favorire l’agricoltura***

Ricostituire la ***piccola proprietà terriera***

Allontanare dalla città la massa dei disoccupati

Tutela gli ***interessi dei grandi latifondisti***: il terreno pubblico assegnato è in loro

possesso, non solo in uso

***I patrizi si oppongono alla riforma:***

vengono privati dei redditi e del controllo sui nullatenenti nelle votazioni politiche Convincono il tribuno Marco Ottavio a ***porre il veto***

Tiberio fa votare la ***deposizione di Marco Ottavio***

***La legge è approvata Le terre sono distribuite ai cittadini poveri***

***Tiberio***

Fa approvare una legge per usare il ***tesoro di Attalo III*** per dare ai piccoli proprietari i mezzi per l’***acquisto di bestiame*** ed ***attrezzi agricoli***

È accusato di piani tirannici Vuole essere rieletto tribuno

Viene ucciso con 300 sostenitori

***GAIO GRACCO*** tribuno nel 123 a.C.

# Per avere popolarità tra le classi meno agiate

***Legge frumentaria*** i poveri comprano il frumento a prezzo dimezzato

* + - ***Per finanziare la legge frumentaria e costruire pubblici granai Legge sulla provincia d’Asia*** imposte sulla nuova provincia
    - ***Per permettere anche ai nullatenenti di militare nell’esercito romano Legge militare*** l’equipaggiamento dei soldati è a spese dello Stato
    - ***Per dare il controllo sulle province all’ordine equestre e averne l’appoggio Legge giudiziaria*** giudici scelti tra i cavalieri nei processi di corruzione dei governatori delle province

122 a.C. estende ***il diritto di cittadinanza agli alleati Italici***

Gli aristocratici si oppongono

Anche la plebe non vuole dividere i privilegi con gli Italici

Scoppiano ***tumulti***

Gaio Gracco si fa uccidere (121 a.C.)

***Il senato riprende il potere***

Il ***latifondo*** è nuovamente concesso La legge agraria perde importanza

Scompare la classe dei piccoli proprietari Si ricorre alla ***violenza*** nella politica

# L’ASCESA DI GAIO MARIO

***POPOLARI***

***CONTRASTI SOCIALI*** tra

***OTTIMATI***

***Nobili sostenuti dall’Ordine equestre*** (cavalieri), dai ***piccoli proprietari terrieri e dalla plebe***

Difendono:

* La distribuzione del grano
* La ripartizione delle terre
* La tutela degli alleati italici

***Famiglie nobili,*** riunite nel senato

Difendono:

* le antiche tradizioni
* i privilegi della nobiltà

***La guerra contro GIUGURTA, RE DELLA NUMIDIA (111 – 104 a.C.)***

Si impossessa del regno con la forza (112 a.C.) Fa assassinare mercanti romani e italici a lui ostili

Il senato di Roma corrotto lo legittima come sovrano

***Roma dichiara guerra a Giugurta nel 111 a.C., in seguito alla distruzione della città di Cirta. I Romani non ottengono risultati decisivi per***:

* + l’indecisione della classe senatoria
  + l’inettitudine e disonestà dei comandanti
  + la difficoltà a combattere contro bande armate, abili nella fuga e negli agguati

***GAIO MARIO*** console nel 107 a.C.

# Né Romano, né nobile, di origine italica (Arpino)

* + - Abile comandante militare
    - Appoggiato dalle ***masse popolari e dai cavalieri***

# RIFORMA MILITARE

* + - * Ammette al servizio ***volontario*** e ***retribuito*** i nullatenenti
      * Annulla i requisiti di censo e possesso terriero per entrare nell’esercito
      * I soldati ricevono stipendio, bottini di guerra, ricompense e l’equipaggiamento è a spese dello Stato
      * Distribuzione di terre ai veterani.
      * Suddivisione dell’esercito in fanteria pesante e fanteria leggera (truppe ausiliari)
      * Le legioni sono suddivise in dieci coorti con tre manipoli di 200 soldati ciascuna
* ***Vittoria di Mario*** contro ***Giugurta nel*** 104 a.C.

***Conseguenze della riforma dell’esercito***

Rafforzamento della classe dei popolari

Supremazia dei singoli generali e

|  |  |
| --- | --- |
| Politica di espansione territoriale, voluta da populares e cavalieri. | Indebolimento delle istituzioni **repubblicane** |

***Guerre contro CIMBRI e TEUTONI*** (tribù nomadi germaniche)

I Cimbri battono l’esercito romano **ad Arausio** (Gallia Narbonese) nel 105 a.C.

Si uniscono ai Teutoni in Gallia

***Mario eletto console per 5 volte consecutive*** (104 – 101 a.C.)

* ***Riorganizza l’esercito***
* ***Sconfigge i Teutoni*** ad Acquae Sextiae (odierna Aix en Provence) nel 102 a.C.
* ***sconfigge i Cimbri*** ai Campi Raudi, presso Vercelli (101 a.C.)

***Mario è accolto in città come “terzo fondatore di Roma”***

# LA GUERRA CONTRO GLI ITALICI



* ***Il senato non concede agli ITALICI la cittadinanza*** Condividono con Roma l’impegno militare Hanno molti obblighi economici

Non hanno riconoscimento di diritti

***RIFORMA AGRARIA DI MARCO LIVIO DRUSO***

|  |
| --- |
| * Il tribuno della plebe, Marco Livio Druso , nel 91. a.C,propone di estendere la cittadinanza romana agli alleati, ma viene ucciso dalla folla, durante una rivolta. * Gli alleati si ribellano unendosi in una lega (la lega italica) e, addirittura, creando uno Stato federale con capitale Corfinio (Abruzzo). Scoppia una vera guerra. |



91 – 88 a.C. ***GUERRA SOCIALE (***degli ***alleati Italici).***

Duramente combattuta nell’Italia cntrale

* Dopo gravi perdite umane ed economiche, i Romani, guidati da **Lucio Cornelio Silla e Gneo Pompeo Strabone,** sconfiggono gli alleati.
* Con la pace dell’88 a.C., i Romani sono però costretti a concedere la cittadinanza agli italici.

|  |
| --- |
| ***Gli ottimati, ben consapevoli del favore degli alleati verso i populares, fecero in modo che questi fossero inseriti solo in 8 delle 35 tribù dei comizi tributi. Così, gli italici non avrebbero influito sulle votazioni, che venivano espresse per tribù e non per testa.*** |

***ASCESA DI SILLA***

***Guerra contro MITRIDATE VI*** dall’88 a.C.

***Mitridate VI*** re del Ponto (Regno dell’Anatolia settentrionale, in Asia Minore)

Riunisce in una grande ***lega tutti gli stati greci e asiatici*** dipendenti da Roma Ordina ***lo sterminio di tutti i romani in Asia Minore*** in un solo giorno

Il senato di Roma dichiara ***guerra a Mitridate***

***Il senato affida al console Silla la spedizione militare***

* ***Mario*** e i popolari ***si oppongono***

Scoppiano tumulti a Roma

Il senato toglie il comando a Silla e lo conferisce a Mario

# Silla si ribella e marcia con l’esercito contro Roma

sconfigge Mario e lo costringe a rifugiarsi in Africa (88 a.C.)

Inizia a Roma la ***GUERRA CIVILE***

* ***Scontro tra singoli capi***

(non contrasto politico - ideologico tra opposti schieramenti)

* ***L’esercito è al servizio dei loro interessi***

# Silla:

***Mario:***

Torna dall’Africa a Roma (87 a.C.)

***Fa persecuzioni contro aristocratici***

(sostenitori di Silla)

Muore improvvisamente (86 a.C.) e il comando dei populares passa al figlio, MARIO IL GIOVANE

***R***iprende in Oriente ***la guerra contro Mitridate*** (87 a.C.)

|  |
| --- |
| * **Silla**, dopo aver sconfitto Mitridate, stipula LA **PACE DI DARDANO (nell’Anatolia)** e si decide a tornare in Italia, con le ingenti ricchezze accumulate in guerra. * Ritornato in Italia, riunisce intorno a sé gli ottimati e dà inizio **ad UNA NUOVA GUERRA CIVILE** contro i populares di Mario il giovane. * L’esercito di Silla è affidato al giovane **GNEO POMPEO MAGNO** (figlio di Pompeo Strabone), che sconfigge definitivamente i populares **nella battaglia di PORTA COLLINA** (sotto le mura di Roma). * **Mario il giovane** si uccide e i populares superstiti fuggono in Spagna, guidati da **QUINTO SERTORIO** * **Quinto Sertorio** crea uno stato indipendente in Spagna, che soccomberà alle legioni romane nel 72 a.C.. |

**LA GUERRA CIVILE DELL’82 A.C.**

**LA DITTATURA SILLANA**

***Silla occupa Roma*** (82 a.C.):

* Assume illegalmente la magistratura di ***dittatore*** a tempo indeterminato
* Fa ***liste di proscrizione (***elenchi di avversari politici da uccidere o privare degli averi)

Aumenta i senatori da 300 a 600 (includendo aristocratici italici)

Limita la carriera politica degli Homines novi

Preventiva approvazione del senato per le proposte di legge dei comizi e tribuni della plebe

# COSTITUZIONE SILLANA

* Aumenta ***l’autorità politica del senato***
* Toglie potere ai tribuni della plebe
* Impedisce di ricorrere all’esercito nella lotta politica

Chi è stato tribuno non può aspirare a magistrature superiori

Nuovi limiti di età per regolare il cursus honorum

I tribunali sono costituiti solo da senatori (non più cavalieri)

Separazione tra potere civile e potere militare:

Pretori (amministrano la giustizia) e consoli (dirigono affari politici) devono restare in Italia durante l’anno in carica.

Solo nel secondo anno su segnalazione del senato possono governare province e comandarvi legioni

Ampliamento del pomerio (territorio sacro dove non si può entrare con l’esercito) da Roma al fiume Rubicone in Emilia.